

Istituto Maria Consolatrice

## **PEI**

### **PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO**

L'Istituto Maria Consolatrice comprende una Scuola Primaria ed una Scuola dell'Infanzia entrambe parificate e paritarie.

Situato a Milano, in viale Corsica 82, è inserito in un complesso fornito di ambienti esterni e interni idonei alla sua funzione.

Nasce per offrire alla famiglia, depositaria del diritto-dovere di educare, un valido complemento, che la sostenga e la affianchi in questo difficile compito.

Fin dalle sue origini l'Istituto pone come scopo della sua attività l'educazione integrale del bambino, inserendolo nella grande tradizione educativa della Chiesa Cattolica.

Nel 1939 la Curia di Milano offre alla Congregazione di Maria Consolatrice un appezzamento di terreno in viale Corsica, con l'impegno che il nuovo fabbricato sia destinato all'educazione dei giovani. Sorgono così la scuola materna e elementare che crescono ottenendo la parifica e, in seguito, la Parità nel 2001. Da quella data, in forza di un rapporto di stima e di una comune passione educativa, alcune famiglie istituiscono una cooperativa, attualmente denominata "Impegno educativo". Essa si affianca alla Congregazione nella gestione della scuola per poi assumerne la piena titolarità nel 2008. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha permesso di unire il carisma di Beato Padre Arsenio da Trigolo con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani.

La scuola ha conservato negli anni un'attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

**Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità**, guidarla ad una **consapevolezza critica di sé e del mondo**, cioè **introdurla nel rapporto con la**

**realtà**, tenendo vivo in lei lo stupore e la curiosità per la vita e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l'**insegnamento** cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la **tradizione**.

Questo avviene sempre in un **dialogo**, nel **rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante** che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita.

L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una **verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza**.

E' fondamentale per l'insegnante entrare in rapporto con gli alunni, con la loro percezione, mentalità, capacità di comprendere, porre ogni argomento in rapporto con il tutto, far percepire il legame tra quello che si insegna e la vita.

L'esperienza cristiana dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade.

L'alunno può assimilare questa apertura positiva, solo dall'atteggiamento, dalla testimonianza dell'insegnante.

L'antropologia cristiana vuole affermare il valore infinito dell'altro.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'**accoglienza** e l'attenzione alla **personalizzazione**, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla **famiglia**, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa

scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale **corresponsabilità**.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo. La **collegialità e l'unità** tra i docenti e i dirigenti, la **continuità educativa**, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni. Ciò permette ai bambini e ai giovani di proseguire nel cammino di crescita, vivendo una proposta educativa che dona loro la sicurezza necessaria a una reale verifica della sua autenticità.

Un ragazzo fa esperienza della positività della vita prima di tutto perché è accolto dalla benevolenza, dalla pazienza, dalla stima degli insegnanti, ma anche il **contesto** disciplinato in cui l'alunno vive comunica una concezione della realtà. È un contesto che vive di regole precise ed essenziali cui tutti: insegnanti, allievi, personale non docente, si attengono. Ne consegue che per noi anche la **forma** che la scuola assume ha un'importanza determinante.

L'ordine e il decoro della persona, del luogo, dei materiali, la precisione negli spostamenti, la cura del particolare, non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine che c'è nella realtà.

Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.

Questi orientamenti sono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra **Carta Costituzionale**. Ci si riferisce, in particolare, al **valore e ai diritti inalienabili della persona** e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

L'Istituto Maria Consolatrice opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie e dei seguenti principi operativi :

- **Uguaglianza e imparzialità.** L'Istituto non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico, inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, mette in atto provvedimenti tesi a rendere possibile l'accesso anche a studenti di condizioni socio-economiche disagiate.
- **Regolarità del servizio.** La Scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione.** L'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso tutte le iniziative utili a facilitare la conoscenza e la collaborazione tra scuola, famiglie e studenti.
- **Obbligo scolastico e frequenza.** In collaborazione con tutte le istituzioni competenti e con il coinvolgimento della famiglia, sono assicurati il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, con interventi atti a favorire la motivazione e a prevenire l'abbandono scolastico.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza.** L'Istituto, ottemperando alla normativa vigente, garantisce la regolarità dell'orario di servizio di tutte le componenti, criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, la consultazione di alunni e genitori, con specifiche Assemblee di classe e d'Istituto, la comunicazione tramite il portale della scuola.
- **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.** La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal presente Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento (obbligo per l'amministrazione e diritto-dovere per il docente).
- **Diritto allo studio.** Il nostro Istituto è aperto a chiunque desideri frequentarlo. E' disponibile all'accoglienza di bambini provenienti da altri paesi ed attua progetti specifici a riguardo. La scuola attua un lavoro di osservazione e monitoraggio al fine

di riconoscere precocemente eventuali disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire sostenendo tali difficoltà ed accoglie bambini portatori di handicap secondo le modalità concordate con la famiglia e i terapeuti, in dialogo con gli enti preposti. Un insegnante coordina le problematiche legate al Sostegno e alle DSA e si occupa di monitorare l'intervento degli insegnanti di sostegno nelle diverse classi al fine di favorire una piena integrazione.